



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 44 4 novembre 2018

1.1 EDITORIALE

Il colmo dei colmi? Nuova barzelletta o nuovo scandalo?

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Il burro continua a scivolare verso il basso.

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati piatti.

3.1 BIS - CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. E' bastato un twit!

4.1 INQUINAMENTO

In Italia 32.000 morti premature per inquinamento

4.2 LAVORO

Corte di Cassazione: gli attestati di malattia non devono contenere indicazioni sulla diagnosi

5.1 MALTEMPO PIACENZA

Forte ondata di maltempo, primi interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza

5.2 MALTEMPO PARMA

Bonifica Parmense, ammontano a 60mila euro i danni causati in montagna dal maltempo

6.1 IMPRESE E EIMA 2018

All'EIMA le novità e il meglio di gamma di Nobili SpA -.

7.1 IMPRESE E ACQUISIZIONI

KUHN verso il controllo totale di ARTEC PULVERISATION

7.2 EIMA 7 - 11 NOVEMBRE 2018 - BO

EIMA 2018, un evento "globale"

8.1 VINO EVENTI

Le Città Slow, una comunità che unisce l'Italia

9.1 EXPORT E SIAL PARIS

Agroalimentare: crescono gli scambi commerciali tra Italia e Francia

9.2 ALIMENTAZIONE

Bio, 5,3 milioni per le mense scolastiche

10.1 MALTEMPO TRENTO

Qualcosa e' cambiato!

11.1 EVENTI

November.porc

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

Editoriale

Il colmo dei colmi - Nuova barzelletta o nuovo scandalo?

Se non fosse una cosa seria, anzi serissima, quello accaduto in Sicilia sarebbe una ennesima "freddura" da aggiungere alla serie de "il Colmo dei Colmi".

di **Lamberto Colla** Parma
4 novembre 2018 -

Dopo "lo sai qual'è il colmo per un idraulico? Avere un figlio che non capisce un tubo" ecco "lo sai qual'è il colmo per l'associazione anti racket", l'arresto del presidente per estorsione".

Un altro duro colpo alla credibilità delle organizzazioni di volontariato è arrivato con l'arresto del presidente di A.Si.A., l'associazione Antiracket, **Salvatore Campo**, accusato di estorsione, peculato e falso.

Dopo le vergognose avventure "**corsare**" delle **ONG del mare** e i loro presunti contatti con gli scafisti, dopo lo **scandalo "sessuale"** e della "**manina che spinse il decreto**" della **Croce Rossa**, dopo l'incomprensibile dichiarazione **dell'UNICEF di non sporgere querela** nei confronti dei fratelli Conticini, indagati dalla Procura di Firenze perché accusati di avere utilizzato a fini personali parte dei fondi versati dalle associazioni umanitarie alla loro Play Therapy Africa (6,6 mln €), ecco emergere le **presunte nefandezze** del paladino siciliano della lotta alla mafia accusato di estorsione nei confronti di coloro che volevano accedere al fondo di solidarietà statale. Secondo gli investigatori Campo avrebbe costretto le vittime di usura ed estorsione della criminalità a pagargli una sorta di "pizzo", che oscillava tra il 3 e il 5%,



sui riconoscimenti che ottenevano dal fondo di solidarietà.

"...e io la sfida veramente" (la mafia ndr) diceva Salvatore Campo, durante gli incontri che promuoveva, come

documentato dal Video

pubblicato da **MN Meridio News**, ma tra le intercettazioni degli inquirenti ci sarebbero contenuti dai toni ben diversi "... non mi si può chiedere di mettere soldi di tasca mia" oppure "**Il mio lavoro... di questi 43mila euro (il risarcimento all'uomo, ndr), me lo ha pagato lei? Non mi ha dato niente...?**". La vittima sorridendo replica ironicamente: "**Come pagato? La prossima volta le domando la ricevuta... se lo è scordato che gli abbiamo fatto il regalo anche alla signora?**"

Se le accuse fossero provate sarebbe un episodio di una immoralità devastante per l'associazione e la lotta che, quotidianamente, i **temerari imprenditori siciliani combattono contro il cancro mafioso**.

Se le accuse venissero smentite il danno sarebbe altrettanto serio per di più stato consumato.

Forse un po' più di riservatezza, almeno verso quei fatti di particolare delicatezza, non sarebbe male, nell'interesse dell'accusato che, sino a prova contraria deve godere della presunzione di innocenza, e per il buon nome dell'Associazione o dell'Ente che non deve essere scalfita da accuse rivelate poi infondate.

L'imprinting negativo è ben difficile da alienare!

(per restare sempre informati)



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Il burro continua a scivolare verso il basso.

Il latte torna a salire mentre il burro sprofonda sempre più. Ancora in risalita il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - CLAL)

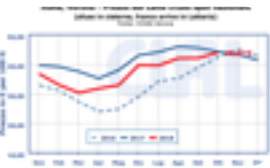


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Il burro continua a scivolare verso il basso.

Il latte torna a salire mentre il burro sprofonda sempre più. Ancora in risalita il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano.

di Virgilio Parma 30 ottobre 2018 -



LATTE SPOT Dopo la breve sosta della scorsa settimana, il prezzo del latte spot ha ripreso a salire.

Il latte crudo spot nazionale si conferma tra 44,33-45,88 €/100 litri di latte. In salita anche il prezzo del latte intero pastorizzato estero

Germania, in precedenza stabile da due settimane, segnando quota tra 43,30-44,33€/100 litri di latte. Rimane fermo al palo il prezzo dello scremato spot estero che peraltro aveva già preso il 2,6% (tra 19,67-21,22€/100 litri di latte) la scorsa settimana.



BURRO E PANNA Nessun cenno a interrompere la discesa. Persi altri 15 centesimi al chilo. A Milano i prezzi del burro sono in costante ridimensionamento da due mesi.

Torna a scendere anche la crema a uso alimentare mentre resta ai valori precedenti la panna di centrifuga quotata a Verona. Scende anche il burro zangolato di Parma (-2,95%).

Borsa di Milano 29 ottobre 2018:

BURRO CEE: 4,35 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,60 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,75 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,55 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,30 €/Kg.

(-)

MARGARINA ottobre 2018: 0,92 -0,98€/kg (=)

Borsa Verona 29 ottobre 2018: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,30-2,45€/Kg.

(=)

Borsa di Parma 26 ottobre 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,30 €/Kg

Borsa di Reggio Emilia 23 ottobre 2018 (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,30 - 2,30

€/kg.

GRANA PADANO 22/10/2018 -

Continua a segnare positivo Grana Padano DOP. Rallenta solo il fuori sale.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,60 - 6,70 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 7,15 - 7,40 €/Kg.

(+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 7,50 - 7,90 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,55-5,70€/Kg.

(=)

**P A R M I G I A N O
REGGIANO 26/10/2018** Stabile il

Parmigiano Reggiano nelle stagionature più fresche.

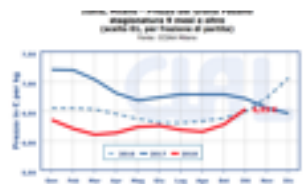
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,85-10,05 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,25-10,45 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 11,00 - 11,50 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,75 - 12,30 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,75 - 13,20 €/Kg. (+)



@MulinoAlimentare #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food

#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati piatti.

Il mercato è piatto e in balia delle tensioni finanziarie e politiche che determinano un'incertezza di difficile interpretazione commerciale.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



#Pastificio.Andalini

@Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati piatti.

Il mercato è piatto e in balia delle tensioni finanziarie e politiche che determinano un'incertezza di difficile interpretazione commerciale.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 30 ottobre 2018 -

SEMI	nov 839 (-4)	gen 852,2 (-5,4)	mar 865,4 (-5,4)
FARINA	dic 308,2 (+0,9)	gen 310 (+0,5)	mar 310,5 (-0,3)
OLIO	dic 27,89 (-0,27)	gen 28,11 (-0,27)	mar 28,38 (-0,27)
CORN	dic 366,6 (-1)	mar 379,2 (-0,6)	mag 387,2 (-0,6)
GRANO	dic 507,2 (+2)	mar 526 (+1,6)	mag 538,2 (+1,4)

Sul mercato ancora poco da segnalare a parte qualche tentativo di rialzo, i valori sono sempre allineati da diverse settimane:

La questione irrisolta dei dazi ha di fatto inchiodato il mercato, Inoltre la Cina sta fortemente alleggerendo le diete zootecniche di proteina derivante dalla farina di soya a favore di altre fonti, e anche tentando la strada di diete alimentari meno proteiche in assoluto. Stante i loro enormi numeri sono sufficienti pochi punti percentuali di riduzione d'acquisti per avere un effetto pesante sul mercato. Negli USA lo sanno bene e a conferma di ciò, ieri il dato settimanale delle esportazioni di seme di soya è stato più basso del solito 1.300.000 ton contro il 1.500.000. Ma quello che conta è che da inizio del raccolto le esportazioni si sono ridotte di decine di punti %.

Intanto sui cambi l'effetto della rottura della soglia 1,14 purtroppo persiste e sia matematicamente che psicologicamente ha la sua importanza.

Sul **mercato interno** da segnalare il persistere del rincaro dei **cruscami**, in quanto l'industria molitoria lavora a basso regime, (segnale molto critico vista la stagione) sia in campo del bianco che del giallo; tiene l'**orzo**, tiene anche il **frumento** che cerca anche di rincarare per le qualità più alte, in flessione il **mais** nazionale, ma anche il comunitario ed extra comunitario che però è sostenuto dal cambio. Per le **soya** poco da dire il pronto

girava ieri a 332€ ton per la 44% e 342 per la 46,50% mentre la 48% garantita veniva scambiata a 357€ tonnellata. il 2019 segnava un 337€ tonnellata su 12 mesi, il mais lo si trattava sul periodo novembre c.a giugno 19 a 176€ ton; il tutto partenza il porto di Ravenna. I consumi permangono bassi e il freddo appena arrivato non è in grado di far riprendere gli stessi.

Tengono tutti i **fibrosi, foraggi, polpe, buccette di soya**.

In conclusione siamo in condizioni di mercato per cui c'è poco da dire e che, stando così le cose, potrebbe continuare così ancora per settimane, fatti salvi, ovviamente, fattori esterni imprevedibili. In breve, il mercato è piatto e in balia delle tensioni finanziarie e politiche che determinano un'incertezza di difficile interpretazione commerciale.

Indicatori internazionali 30 ottobre 2018

L'Indice dei **noli** è sceso sino a 1522 punti, il **petrolio** è sceso attorno a 67,00\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,13671

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 30 ottobre 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1522	1,13671	67,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina](#)





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. E' bastato un twit!

Il mercato è piatto e in balia delle tensioni finanziarie e politiche che determinano un'incertezza di difficile interpretazione commerciale.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. E' bastato un twit!

E' bastato un tweet del Presidente Trump per svegliare un mercato assennato e depresso.

SEMI	nov 869 (+30)	gen 882 (+30,2)	mar 894,2 (+29,2)
FARINA	dic 313,4 (+7)	gen 315 (+6,8)	mar 317,3 (+7,7)
OLIO	dic 28,32 (+0,30)	gen 28,55 (+0,31)	mar 28,84 (+0,35)
CORN	dic 366,6 (+3,4)	mar 378,6 (+3)	mag 386,6 (+3)
GRANO	dic 508 (+7,4)	mar 522,6 (+6,6)	mag 534,2 (+6,6)

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 02 novembre 2018 -

Mentre scriviamo il **mercato telematico** è ancora in aumento.

Riportiamo una nota di **Agricensius**: "Soybeans were poised to post their biggest daily contractual gain on Thursday on hopes that a four-month trade war between the two wealthiest nations could be near an end. Soybeans rose 4% in a matter of minutes to hit a high of \$8.73/bu after President Trump said he had made good progress in resolving a trade dispute with President Xi of China. "Just had a long and very good conversation with President Xi Jinping of China. We talked about many subjects, with a heavy emphasis on trade. Those discussions are moving along nicely with meetings being scheduled at the G-20 in Argentina. Also had good discussion on North Korea," he tweeted. In response, state media quoted President Xi as saying that "both sides should push for trade solution that is mutually acceptable."

The announcement gave hope that any trade resolution later this month would result in China dropping its additional 25% import tariff on soybeans bought from the US."

"I semi di soia erano pronti a postare il loro più grande guadagno contrattuale giornaliero giovedì nella speranza che una guerra commerciale di quattro mesi tra le due nazioni più ricche potesse essere vicina alla fine. I fagioli di soia sono saliti del 4% in pochi minuti per raggiungere un massimo di \$ 8,73 / bu



dopo Il presidente Trump ha detto di aver compiuto buoni progressi nel risolvere una disputa commerciale con il presidente Xi della Cina.

"Ho appena avuto una lunga e ottima conversazione con il presidente Xi Jinping della Cina. Abbiamo parlato di molti argomenti, con una forte enfasi sul commercio. Queste discussioni si stanno muovendo bene con gli incontri in programma al G-20 in Argentina. Ha anche avuto una buona discussione sulla Corea del Nord ", ha twittato. In risposta, i media di stato hanno citato il presidente Xi che ha affermato che "entrambe le parti dovrebbero spingere per una soluzione commerciale reciprocamente accettabile ".

L'annuncio ha rilanciato la **speranza** che qualsiasi risoluzione commerciale, alla fine di questo mese, avrebbe condotto la Cina a perdere la sua tariffa aggiuntiva del 25% sulle soie acquistate dagli Stati Uniti."

Se il nodo Cina verrà sciolto allora il mercato potrebbe prendere anche altri 30 punti sulla farina.

Indicatori internazionali 02 novembre 2018

l'Indice dei **noli** è sceso sino a 1470 punti, il **petrolio** è sceso attorno a 64,00\$/bar. e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,14393

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 02 novembre 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1470	1,14393	64,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni informative per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. [Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

In Italia 32.000 morti premature per inquinamento

Ambiente. L'inquinamento atmosferico causa 518.700 morti premature in Europa. In Italia la cifra è di 32.000. A dirlo il rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente

L'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico ha causato la morte prematura di **518.700** persone in 41 paesi in Europa nel 2015, una cifra leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (1.770 morti in meno), secondo il rapporto annuale sulla qualità dell'aria condotto dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA). Di questi, 483.400 si sono verificati nei 28 paesi dell'Unione europea (UE); in Italia ammontano a **32.000**. Il problema più grande continua a concentrarsi sulle particelle sospese (PM di 10 e 2,5 micron), che hanno causato 422.000 di questi decessi, l'81% del totale. Il resto è dovuto alle elevate concentrazioni di biossido di azoto (NO₂) e ozono (O₃), che hanno causato rispettivamente 79.000 e 17.700 morti premature. Il rapporto include dati provenienti da oltre 2.500 stazioni di misurazione. Sebbene le variazioni da un anno all'altro siano ridotte, in Europa si è registrato un decremento medio del 60% delle morti premature attribuibili a particelle di 2,5 microgrammi tra il 1990 e il 2015, il più piccolo e, quindi, il più pericoloso.

L'inquinamento atmosferico continua a superare in molti luoghi i limiti fissati sia dall'UE che dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che sono più severi. Il rapporto mette in guardia dagli "impatti significativi" che la salute

Corte di Cassazione: gli attestati di malattia non devono contenere indicazioni sulla diagnosi

Con l'ordinanza n. 2367 dl 31/01/2018, la Corte di Cassazione ha stabilito che il certificato medico di un dipendente in malattia trasmesso al datore di lavoro non deve contenere indicazioni sulla diagnosi. Il medico fiscale è stato condannato per violazione della privacy.

L'episodio è stato oggetto di attenzioni da parte dell'opinione pubblica.

A seguito di un'assenza prolungatasi per 21 giorni, il medico ha inviato al preside del liceo, presso il quale prestava servizio uno dei docenti, il certificato medico che riportava la prescrizione di una consulenza psichiatrica ("in attesa di consulenza psichiatrica").

Il preside dell'Istituto ha trasmesso l'attestazione medica al provveditorato per la richiesta di un consulto collegiale. Alla ricezione del documento, il provveditorato ha divulgato la notizia sullo stato di



causa di essere esposti a questi livelli di inquinanti, "specialmente nelle aree urbane". Il trasporto su strada è una delle principali fonti di inquinamento atmosferico, che contribuisce anche alle emissioni dell'agricoltura, della produzione di energia, dell'industria e delle famiglie. Circa il 74% della popolazione urbana dell'UE è stata esposta a concentrazioni di PM_{2,5}, che superano i livelli raccomandati dall'OMS, secondo i dati del 2016, indica il rapporto. Inoltre, anche l'Istituto Max Planck per la chimica ha pubblicato un nuovo report sulla rivista Nature, in cui stima la mortalità da inquinamento dell'aria potrebbe raddoppiare entro il 2050 arrivando a interessare 6,6 milioni di persone all'anno.

Gli esperti hanno combinato un modello globale di chimica atmosferica con i dati demografici e le statistiche sulla salute per stimare il contributo di diversi inquinanti, in particolare nelle polveri sottili, alla mortalità prematura.

Stando ai dati, le emissioni derivanti dall'energia residenziale, ad esempio per riscaldarsi e cucinare, sono prevalenti in India e Cina e hanno l'impatto più alto a livello mondiale sulle morti premature. In molte aree degli Usa a pesare sono il traffico e la produzione di energia, mentre negli Stati Uniti orientali, Russia e Asia orientale le



salute

del docente, ritenendo doveroso farlo.

Successivamente all'evento, il docente ha denunciato un "comportamento diffidente e persecutorio manifestato dai colleghi e dai parenti venuti a conoscenza dell'accertamento cui era stato sottoposto", lamentando un danno evidente alla propria immagine.

Per questo motivo il docente ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello di Napoli che confermava il **rigetto della domanda di risarcimento danni** nei confronti del medico fiscale. Il riscontro però non è stato positivo.

La Suprema Corte infatti, ha convalidato il reato di violazione della privacy del lavoratore ma ha ritenuto che il comportamento del medico non abbia provocato un danno nei confronti del docente. Quindi da un lato, l'interpretazione delle norme sulla tutela della riservatezza e sui dati sensibili (quali, ad esempio, le

emissioni provenienti dall'agricoltura danno il contributo maggiore alle polveri sottili. Secondo uno studio correlato, condotto dall'università inglese di Leeds e pubblicato su Nature Geoscience, tra 400 e 1700 morti premature si sarebbero potute evitare se fossero stati ridotti in modo considerevole gli incendi legati alla deforestazione registrati nell'Amazzonia brasiliana negli ultimi anni. Gli esperti hanno unito misurazioni satellitari e terrestri a un modello di trasporto chimico per dimostrare che, nella regione, le concentrazioni di polveri sottili sono calate del 30% durante la stagione secca, proprio a seguito della riduzione degli incendi associati alla deforestazione. Mentre i dati estratti dagli esperti in Europa dicono che oltre il 90% dei cittadini, è esposto a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai limiti massimi suggeriti dall'OMS. L'inquinamento outdoor, causando malattie cardiocircolatorie, cancro ai polmoni e altre patologie, è responsabile di circa 482mila morti premature l'anno, quello degli ambienti interni di circa 117.200.

Le morti premature da inquinamento atmosferico causano danni per 1.400 miliardi di dollari e un altro 10% dei costi, che porta il totale a 1.600 miliardi, viene dalle malattie. Sempre in Europa il Paese con meno danni da inquinamento atmosferico è la Norvegia (0,3%), seguita dalla Svezia (0,9%) e dalla Finlandia con lo 0,7% (in allegato in basso la sintesi dei dati per Paese e il report completo). In Italia il danno è pari al 4,7% del Pil, con 97.193 milioni di dollari (88.550 milioni di euro) e circa 32.400 morti premature all'anno.

Alla luce di questi dati, osserva **Giovanni D'Agata**, presidente dello "Sportello dei Diritti", bisogna fare della lotta all'inquinamento atmosferico una priorità politica. (29 ottobre 2018)

condizioni di salute del dipendente malato) definisce che il datore di lavoro debba essere a conoscenza soltanto della prognosi da parte del medico. Dall'altro, il pregiudizio riportato dal docente, e quindi l'isolamento e il comportamento diffidente e persecutorio manifestato dai colleghi e non, è riconducibile alla annotazione effettuata dal medico fiscale, ma deve essere collegato alla divulgazione della richiesta di una visita collegiale psichiatrica da parte del Provveditorato.

Infine la Corte di Cassazione ha invalidato anche il risarcimento danni richiesto dal docente, perché non era stato possibile dimostrare che la condotta del medico aveva provocato conseguenze concrete tali da determinare un danno effettivo al lavoratore.

Attualmente la responsabilità di consegnare copia dell'attestato di malattia all'azienda è in capo al medico curante, che con l'invio della modulistica tramite i servizi informatici messi a disposizione dall'INPS, esonera i lavoratori. Pertanto è evidente che le responsabilità delle scelte del medico sulle informazioni da divulgare sono alte. La diffusione della notizia è una logica conseguenza dell'annotazione del medico fiscale ma è incomprensibile perché la Corte non riconosca il risarcimento solo perché la contestazione è stata rivolta al medico e non al datore di lavoro.

Forte ondata di maltempo, primi interventi del Consorzio di Bonifica di Piacenza

Piacenza, 30 ottobre 2018 - Rimane alto il livello di attenzione dei tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza per le eccezionali raffiche di vento, le intense piogge e l'innalzamento del Po e dei torrenti appenninici nelle ultime 72 ore.

"Stiamo monitorando l'intero territorio e già dalle primissime ore di oggi siamo intervenuti sulle situazioni di maggior criticità. In Alta Val Trebbia e in Alta Val d'Arda i maggiori danni. I tecnici del Consorzio e alcune ditte piacentine sono al lavoro per ripristinare la circolazione stradale di alcune zone montane", afferma l'Ingegnere Filippo Volpe, direttore dell'Area Tecnica del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A seguire la situazione del territorio.

Zona montana

La situazione più grave si registra in alta Val Trebbia, dove le forti raffiche di vento in comune di Bobbio e di Coli hanno divelto molti tetti e fatto cadere alcune piante causando, tra i vari danni, anche l'interruzione della strada consortile "Vezzera - Pradaglione" che collega Gavi a Fontana in comune di Coli.

Subito riattivata, invece, la circolazione stradale in località Lagobissione di Bobbio grazie all'intervento dei tecnici del Consorzio e di alcune ditte locali.

Per quanto riguarda la parte montana comprendente le valli Nure, Arda e Tidone non si segnalano danni significativi alle infrastrutture viabilistiche gestite dal Consorzio.

Da rilevare, in alta val d'Arda, la messa in sicurezza della strada che collega Santa Franca a Morfasso grazie al tempestivo intervento degli abitanti della zona e di una ditta del posto.

Diga di Mignano (comune di Vernasca)

Bonifica Parmense, ammontano a 60mila euro i danni causati in montagna dal maltempo

A Valmozzola interrotta la circolazione del traffico. A Terenzo cedimenti strutturali e danni alla rete scolante. Frane a Borgotaro, Solignano, Berceto e Varsi

Parma, 30 Ottobre 2018 - Le incessanti precipitazioni che si sono abbattute le scorse 48 ore nel Parmense restituiscono ora il quadro dei danni. Già dalle prime ore del mattino della giornata di lunedì il Consorzio della Bonifica Parmense ha inviato le proprie maestranze su tutti i comprensori del territorio di Parma e provincia attivando la fase di monitoraggio. Nonostante l'intensa perturbazione la situazione è



Non risulta alcun danno alla struttura il cui funzionamento risulta regolare.

Da segnalare solamente alcune problematiche agli impianti di illuminazione e ai ponti radio dovute alle eccezionali raffiche di vento con velocità superiore ai 100 km/h.

Tra sabato, domenica e lunedì sono caduti complessivamente 131 mm di pioggia.

Nella giornata di ieri, 29 ottobre, si è verificato un evento di piena con portata massima in ingresso diga di circa 110 mc/s (metri cubi al secondo) a cui è seguita un'erogazione massima di 25 mc/s.

La quota di invaso è aumentata di circa 9 metri con un volume trattenuto durante l'evento di circa 2 milioni di mc.

Diga del Molato (comune di Alta Val Tidone)

Piogge intense e forte vento non hanno causato particolari danni.

Tra sabato, domenica e lunedì la pioggia caduta è stata di 85mm.

Nella giornata di ieri è stato registrato un incremento della portata in ingresso diga con valore massimo di circa 9 mc/s (metri cubi al secondo) a cui non è corrisposta nessuna erogazione salvo il rilascio del DMV già in corso. La quota di invaso è aumentata di circa 3 metri con un relativo aumento di volume di 450 mila mc.

Città di Piacenza e fascia costiera del Po

Per quanto riguarda gli impianti idrovori di sollevamento meccanico situati lungo l'argine del Po: l'impianto idrovoro della Finarda, a difesa della città, non è entrato in funzione ma, visto l'innalzamento del Po, da lunedì sera sono state chiuse le paratoie di valle.



rimasta sotto controllo in pianura, dove lo stato dei corsi d'acqua maggiori - il Po e il Taro - non ha presentato ripercussioni sulla rete artificiale di canalizzazioni consortile tali da attivare alcuno degli impianti di sollevamento acque presenti sul territorio.

Situazione diversa invece in **montagna**, dove la quantità e l'intensità delle piogge cadute in poche ore hanno fatto registrare alcune criticità idrogeologiche. Come nel Comune di Valmozzola, dove la strada di bonifica Case Nicoli - Testanello è stata interrotta al traffico a causa di una voragine. Cedimenti strutturali si

L'impianto idrovoro dell'Armalunga, utile alla difesa idraulica della zona suburbana è entrato in funzione sabato notte per l'innalzamento del Nure ed è ancora in funzione.

L'impianto idrovoro di Zerbio, sempre in funzione perché situato in una zona depressa rispetto al livello dei corsi d'acqua ricettori (Po e torrente Chiavenna), ha visto un'intensificarsi sia del volume sollevato che delle ore di funzionamento delle pompe.

Se necessario, pronto ad entrare in funzione anche l'impianto idrovoro di Bracforti di Fossadello.

Sempre a causa dell'innalzamento del livello del grande fiume è stata chiusa questa mattina la paratoria dell'impianto idrovoro di Casino Boschi, nella bassa val Tidone, mentre nel pomeriggio di lunedì sono state attivate le pompe di sollevamento meccanico ed è iniziato lo sfioro nella cassa di espansione in Via Paul



Harris a protezione dell'abitato di San Nicolo.

Sul reticolo idraulico funzionale al comprensorio non si rilevano situazioni di criticità ma, sia per i canali che per gli impianti, continua un attento monitoraggio.

sono registrati anche sulla strada di bonifica Selva Castello - Cà Bouvier - Pozzolo e sulla strada di bonifica Molino Secchione - Ca sana, entrambe nel Comune di Terenzo, con danni alla rete scolante superficiale e viabilità compromessa.

A queste criticità si aggiungono anche quelle registrate sulla strada di bonifica Tiedoli - Barca - Testanello, nel Comune di Borgotaro, per una frana abbattutasi sulla carreggiata; quelle sulla strada di bonifica Sgui - Gherardi - Baghetti, nel Comune di Varsi (cedimento della scarpata di controripa); e quelle nel Comune di Berceto: sulla strada di bonifica per Molino Canone (cedimento scarpata), sulla strada di bonifica Scorza - Case Beccarini e Poggio - Gabrielli - Seghino (danni alla rete scolante superficiale e cedimento della scarpata). Infine il Comune di Solignano, dove la strada di bonifica Case Penetta - Cipelli - Canirossi presenta il cedimento della scarpata.

L'ammontare dei danni è di **60mila euro**, i lavori saranno avviati nei prossimi giorni.

All'EIMA le novità e il meglio di Nobili SpA -

A un'evento "globale", come è l'EIMA con ospiti provenienti da 150 Paesi, non poteva mancare la Nobili SpA di Molinella (BO), una delle realtà industriali più all'avanguardia nel panorama italiano, forte di una penetrazione nei mercati esteri [attorno](#) al **80%** della produzione.

di **LGC Molinella** 29 ottobre 2018 -

Dal 7 all'11 novembre le fiere di Bologna ospiteranno l'EIMA, il momento di riferimento nazionale per la meccanizzazione agricola. Visitatori provenienti da **150 Paesi** e delegazioni ufficiali da **70 Paesi**, con oltre 400 operatori appartenenti alle delegazioni che daranno vita agli incontri "business-to-business" con le industrie espositrici, organizzati in base ai diversi interessi merceologici e con focus particolari su Africa Sub-sahariana, Asia e America, sono i numeri essenziali della manifestazione bolognese.

Eima è quindi un appuntamento imperdibile per gli operatori e il successo della manifestazione si riconosce dalla crescita dei padiglioni che ogni anno "modificano e arricchiscono" lo **skyline** della manifestazione.

Cresce EIMA ma cresce anche [Nobili SpA](#) che proprio in occasione della fiera bolognese inaugurerà i nuovi 2.000 metri quadrati di superficie coperta e, come ormai è consuetudine, esporrà le macchine più innovative progettate dal team di Ricerca & Sviluppo e uscite dalle [moderne e efficienti](#) linee di produzione e assemblaggio di Molinella (BO).

[A seguire una anticipazione delle novità che NOBILI spa esporrà a partire dal 7 novembre.](#)

BC 6500 P perfetta in tutte le condizioni di lavoro

Le trince BC 6500 P si propongono sul mercato per risolvere le esigenze della gestione dei residui di colture a campo aperto, che sempre di più impongono una trinciatura fine per risolvere problemi agronomici (ad esempio la piralide nel mais), ma al tempo stesso richiedono produttività elevate e ridotti costi di manutenzione. Progettate con telaio a cassone alto in acciaio ad alta resistenza e con lamiera di



consumo, sono dotate di doppio controcoltello e in lavoro possono poggiare sia su ruote che su rullo. Hanno particolari meccanici progettati per un utilizzo professionale in grado di consentire molte ore di lavoro in accoppiamento a trattori che vanno da 200 a 450 HP con attacchi di terza e quarta categoria. Le trince BC 6500 P consentono un ripiegamento delle due testate in trasporto all'interno della larghezza di 3 metri e montano di serie cartelli e luci per consentire la circolazione su strada. Al fine di preservare da danni meccanici le trasmissioni, le trince BC 6500 P possono montare in opzione il dispositivo elettronico "Folding Control", che consente il ripiegamento delle testate solo quando si arresta la velocità e l'inerzia dei due rotori.



BV BVR trince specializzate per arboricoltura

Nobili presenta la nuova generazione di trince BV BVR specializzate per vigneto e frutteto. Costruite con acciaio ad alta resistenza, le nuove trince montano mazze pesanti con un nuovo design, tre controcoltelli di serie, rullo a fondelli smontabili e hanno la possibilità di avere i denti

di raccolta per agevolare la triturazione dei sarmenti. La gamma BV si divide nelle due linee serie 10 e serie 100. La serie 10 è specializzata nel vigneto e ha un timone con attacco centrale fisso, mentre la serie 100 è adatta sia per vigneto che per frutteto con un timone spostabile meccanico o idraulico. La versione frontale della serie 100 è la gamma BVR che si divide anch'essa in due linee, una con attacco centrale fisso, l'altra con un timone spostabile meccanico o idraulico. La nuova generazione di trince BV BVR è provvista di un profilo basso arrotondato e senza sporgenze per arrivare vicino alle piante senza problemi, con un'apertura della bocca di ingresso maggiorata per consentire l'introduzione e la triturazione di un numero notevole di sarmenti. Il rullo di appoggio a fondelli smontabili è regolabile in due posizioni, una avanzata e una arretrata. La prima consente una maggiore velocità operativa, mentre la seconda consente una migliore triturazione dei sarmenti con o senza i denti di raccolta. Le trince BV BVR hanno una larghezza di lavoro compresa tra 1 m e 2,4 m e sono ideali per l'accoppiamento a trattori specializzati per vigneto e frutteto con potenze comprese tra 50 e 110 CV.



Nuova generazione di atomizzatori GEO ANTIS

Nobili presenta in anteprima all'Eima 2018 la nuova generazione di atomizzatori trainati GEO e ANTIS. Nate dalla sinergia tra ufficio tecnico e designer, le nuove cisterne con capacità di 1000, 1500 e 2000 litri presentano una linea accattivante e moderna, unica nel suo genere e

al tempo stesso sintesi di ergonomia e praticità. Ordine e pulizia sono le parole chiave di un nuovo concetto di atomizzatore che riassume l'esperienza di più di settant'anni sul campo della ditta Nobili. C'è più spazio per la manutenzione della pompa che è il cuore pulsante dell'atomizzatore e le elettrovalvole dei comandi elettrici non sono più a vista, ma protette dalle contaminazioni dei fitofarmaci sotto un cruscotto ergonomico con uno sportello apribile per consentire le regolazioni di pressione. Ogni elemento del circuito idraulico trova il suo giusto posto nella razionalizzazione degli spazi, con un occhio di riguardo alla facilità di manutenzione e pulizia. Grande importanza viene data alla miscelazione dei prodotti, con l'inserimento di un nuovo vano cisterna con funzioni di premiscelatore oltre alle cisterne lavamani e lavapianto. I nuovi atomizzatori GEO e ANTIS contengono altresì tutte le caratteristiche circuitali necessarie per la gestione sostenibile dei fitofarmaci in ottemperanza alle vigenti direttive ambientali.



NMI Connection System

NMI è l'acronimo di Nobili Mulching Interface. È un sistema di sensori con applicazione per cellulari Android/IOS in grado di tenere monitorati in tempo reale i parametri fondamentali di funzionamento di una trincia. Lo scopo è di fornire allarmi al superamento delle soglie di giri rotore, temperatura olio del moltiplicatore, vibrazioni del rotore e di suggerire interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria in base allo stato generale della macchina. I parametri visualizzati sono: giri rotore, tempo totale e parziale di lavoro, temperatura olio del gruppo moltiplicatore, grafico dell'andamento delle vibrazioni del rotore con intensità espressa in multipli dell'accelerazione gravitazionale. Vi è la possibilità di settare i parametri di soglia in base ai diversi modelli di trincia. La centralina ha un localizzatore GPS e memorizza tutti gli eventi di superamento delle soglie dall'inizio della vita della macchina con data, ora, durata di superamento della soglia e posizione geografica dell'evento, registrando in maniera completa (sopra e sotto soglia) solo le ultime 8 ore di lavoro.

L'applicazione funziona con tutti i cellulari Android/IOS tramite connessione wireless di tipo Bluetooth dalla centralina installate sulla trincia con un'interfaccia semplice e intuitiva. Nella versione con modulo GSM consente un invio dei dati ad un software gestionale nell'azienda agricola in conformità ai parametri di Agricoltura 4.0. La realizzazione è stata brevettata.



Arrivederci quindi all'EIMA, dal 7 all'11 di novembre, per incontrare le novità di [NOBILI](#) c [NOBILI SpA - Costr.Meccaniche per l'Agricoltura](#)
Pad 25 Stand A/22
Pad 33ter Stand A/16

KUHN verso il controllo totale di ARTEC PULVERISATION

Il Gruppo KUHN, produttore e distributore di macchine agricole, annuncia di aver firmato un accordo finalizzato all'acquisto di tutte le azioni di ARTEC PULVERISATION

Saverne, 27 settembre 2018 - Il Gruppo KUHN, leader nel settore della fienagione e raccolta, alimentazione animale, semina, difesa delle colture e della manutenzione del paesaggio, è lieto di annunciare di aver firmato un accordo finalizzato all'acquisto di tutte le azioni della società ARTEC PULVERISATION (ARTEC), con sede a Corpe (Vandea), Francia.

Il KUHN Group è azionista di minoranza di ARTEC a partire dal 2008 e intende diventare a breve l'unico azionista entro la fine del 2018, in seguito all'adempimento delle



condizioni della transazione.

Fondata nel 2005 da Jean-Pierre Chevallier, ARTEC è un'azienda specializzata nella produzione di irroratrici agricole semoventi utilizzate per la protezione delle colture, in particolare per le grandi aziende agricole. Nel 2017, i ricavi di ARTEC hanno raggiunto 19 milioni di euro con 60 dipendenti.



Le irroratrici semoventi ARTEC andranno a completare l'attuale offerta del gruppo KUHN relativamente alla difesa delle colture. I prodotti ARTEC continueranno a essere distribuiti sotto il marchio e i colori ARTEC da una rete di rivenditori specializzati, inclusa la rete di concessionari che ha permesso a ARTEC di sviluppare le proprie attività e diventare il marchio leader nel mercato francese.

A seguito dell'acquisizione, ARTEC beneficerà delle competenze e dei mezzi del Gruppo KUHN per incrementare il proprio business sia in Francia che nei mercati internazionali.

Il gruppo KUHN, con sede a Saverne, in Francia, impiega oltre 5.000 dipendenti. Opera in dieci siti produttivi situati in

Francia rispettivamente a Saverne, Châteaubriant, La Copechagnière e Chéméré; nei Paesi Bassi a Geldrop; negli Stati Uniti a Brodhead (WI) e Hutchinson (KS); e in Brasile a Passo Fundo (RS) e Sao Jose dos Pinhais (PR). Il gruppo KUHN ha realizzato un fatturato di 966 milioni di euro nel 2017.

EIMA 2018, un evento "globale"

La rassegna della meccanica agricola prevede visitatori da 150 Paesi e delegazioni ufficiali da 70 Paesi, organizzate da FederUnacoma e Agenzia ICE. Oltre 400 operatori appartenenti alle delegazioni daranno vita agli incontri "business-to-business" con le industrie espositrici, organizzati in base ai diversi interessi merceologici e con focus particolari su Africa Sub-sahariana, Asia e America.

L'edizione 2018 dell'EIMA, la grande rassegna della meccanica per l'agricoltura, la forestazione, la zootecnia, la cura del verde e la relativa componentistica, che si tiene a Bologna dal 7 all'11 novembre, conferma la sua forte impronta internazionale. Le industrie espositrici provengono da 49 Paesi, e visitatori sono attesi da ogni parte del mondo (nell'edizione 2016 sono stati presenti operatori da 150 Paesi). Per accogliere la vasta platea dei visitatori (285 mila nell'edizione 2016) FederUnacoma - l'associazione italiana dei costruttori che è organizzatrice diretta dell'evento - ha predisposto servizi di interpretariato e di assistenza per gli incontri d'affari, nonché cataloghi, comunicati e note informative in italiano, inglese, tedesco, francese,



spagnolo, russo ed arabo. In questo contesto, particolare importanza riveste il programma speciale riservato alle delegazioni estere che FederUnacoma organizza insieme con l'Agenzia ICE e che prevede la presenza a Bologna di oltre 400 operatori economici selezionati dagli uffici ICE, in rappresentanza di 70 Paesi (il continente più rappresentato è l'Asia con 20 Paesi, dal Giappone all'Arabia Saudita, dall'Indonesia al Pakistan). Il

programma - spiega l'Ufficio Internazionalità di FederUnacoma - prevede un fitto calendario di incontri "business-to-business" degli operatori con le aziende espositrici, così da favorire il confronto fra la domanda e l'offerta di prodotti. Gli incontri d'affari si svolgono sulla base dell'interesse espresso dagli operatori a trattare macchinari appartenenti a precise merceologie ed è quindi concepito per ottimizzare il lavoro di acquirenti e venditori. Gli incontri "B2B" (nell'edizione 2016 sono stati 3000) si svolgono nella vasta hall appositamente allestita all'interno del quartiere fieristico nell'ammazzato del Padiglione 25-26, e prevedono anche giornate focalizzate su alcuni particolari mercati: martedì 6 sui Balcani, mercoledì 7 focalizzata sull'Asia e giovedì 8 centrata sull'Africa Sub-sahariana. La "full immersion" delle delegazioni estere comprende anche momenti di approfondimento e di accoglienza, fra i quali la cena appositamente organizzata nella prestigiosa cornice di Palazzo Re Enzo, nel centro Storico di Bologna.

Le Città Slow, una comunità che unisce l'Italia

L'Italia del fare che non ha perso la capacità di sognare si inventa nuove soluzioni e costruisce reti sinergiche laddove altri sistemi più complessi e storici vacillano, è la nuova Italia che riparte a discapito della crisi e contro la convenzionalità dei grandi sistemi tradizionali per far crescere i suoi territori.

da **L'Equilibrista** Novellara, 28 Ottobre 2018

Torino e Novellara, recenti teatri dell'evento Citta Slow 2018, non sono poi così lontane ma assolutamente ambedue così vicino all'esempio di Italia che vede nei giovani agricoltori la



speranza di una rinascita per un rinnovato sistema agricolo. Si è lavorato a simposi dedicati, relazioni ed interviste sul futuro che ci aspetta per ripensare nuove logiche di sistema che vogliono emergere ed aggredire fette di mercato estere in cerca di eccellenza.

Unicità e distinzione si stanno diffondendo da ormai alcuni anni in Italia grazie anche alle **città slow**, il cui progetto, ormai noto al grande pubblico dell'Italia del gusto, porta alla ribalta 252 città in totale, per 30 Paesi coinvolti i quali conservano l'animo lento e scandito dalla natura di sempre, per forgiare le loro

produzioni e svettando per merito delle loro nicchie di riferimento.

A Novellara, la tradizione targata Aceto **Balsamico Tradizionale** di Reggio Emilia (ABTRE), sposa in modo eccellente l'artigianalità campana portata dall'Azienda Il Casolare di Caiazzo ad esempio.

Una solida realtà familiare dell'Alto Casertano che grazie agli sforzi del fondatore Benito La Vecchia, partito da semplice ragazzo di bottega è riuscito a custodire i segreti della manifattura della mozzarella DOP e passarla ai figli, che oggi alla terza generazione, in un emozionante e disegno di amore in linea con la sua filosofia, lo vede protagonista. La sua impostazione è stata innovativa se la si colloca in relazione alla temporalità ed al mercato di riferimento, perché la famiglia nel tempo ha tessuto una rete stretta con tutti i Conferitori di latte tanto da sceglierli con cura ed averli al massimo a 15 km da casa, a riprova di presenza ed attenzione maniacale e che li colloca ad oggi in una posizione di assoluto vantaggio.

A Torino invece, fra i tanti assaggi e le grandi narrazioni di gusto, mi concentro sulla produzione di una Azienda storica in particolare, quella gestita da Loris Ferrari perché si respira qualità, ricerca e storia, **La Macelleria Magnani dei fratelli Ferrari**.



E' da Natale Magnani infatti, che Loris ed Andrea Ferrari comprendono ed approfondiscono la passione per l'arte norcina e la fanno loro, dopo il passaggio di consegna proprio dal loro predecessore, andando avanti e sperimentando solo grazie all'uso di aromi naturali e trovando differenti ricette pur mantenendo inalterata la voglia di imparare e la granitica scuola che Natale gli aveva trasmesso. Si comprende parlando con Loris, qui a Torino, come la sua voglia di fare sia contagiosa tanto che a breve sarà aperto un nuovo spaccio proprio nel **centro di Salorno** dedicato alla vendita ma soprattutto vocato alla creazione di un punto di riferimento per la cura dei prodotti della zona, andando a valorizzare il prodotto principe quale lo Speck.

Le cosce sono prodotte **solo da coscia intera italiana, disossata e refilata a mano, salata ed affumicata a freddo con legno di faggio e stagionato per nove mesi**.

Le storie di queste Famiglie e di queste persone che iniziano a fare della loro passione il loro lavoro è proprio quello che deve incarnare le

città slow, che per crescere ancora, hanno bisogno di gente preparata, appassionata e soprattutto attenta alla qualità e che sposi in toto l'ideologia delle produzioni lente e nel rispetto delle regole che il territorio impone per riequilibrarsi e rigenerarsi.



Agroalimentare: crescono gli scambi commerciali tra Italia e Francia

Si è concluso il Sial di Parigi, il Salone internazionale dell'alimentazione, che ha visto la partecipazione di 700 aziende italiane le quali hanno confermato il trend positivo del nostro export agroalimentare durante l'incontro organizzato da Cibus e ICE/ITA con l'Ambasciatrice Italiana in Francia - Il settore si è dato appuntamento a Parma in aprile per Cibus 2019

(Parma, 25 ottobre 2018) – Si chiude oggi a Parigi Sial 2018, il Salone internazionale dell'alimentazione, cui hanno partecipato anche 700 aziende alimentari italiane. Una forte presenza che ha testimoniato la vitalità del food and beverage made in Italy ed anche gli ottimi rapporti commerciali tra Italia e Francia, che stanno sviluppandosi in un clima di fiducia e reciproca soddisfazione. La Francia rappresenta il secondo mercato per l'agroalimentare italiano (dopo la Germania) dove esporta le produzioni tipiche italiane, i prodotti della dieta mediterranea e prodotti salutari e bio. Un mercato che vale 3,3 miliardi di euro (nel 2017) e che nel primo semestre del 2018 è cresciuto del 4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Cibus ha organizzato una serata all'Hotel Ritz di Parigi cui hanno partecipato: centinaia di manager di aziende alimentari italiane; Teresa Castaldo, Ambasciatrice d'Italia in Francia; Dirigenti e funzionari ICE-Agenzia delle sedi di Roma e



Parigi; Giuseppe Ambrosi, Presidente di Assolatte e i vertici di Credit Agricole (azionista di maggioranza di Fiere di Parma). L'incontro ha rappresentato un'occasione per celebrare il successo della delegazione italiana al Sial e per promuovere il prossimo appuntamento dell'agroalimentare italiano: Cibus Connect, che si terrà il 10 e 11 aprile 2019 in Fiere di Parma.

Teresa Castaldo, Ambasciatrice d'Italia in Francia, ha salutato le imprese alimentari italiane che hanno esposto al Sial sottolineando come quello francese sia un importante mercato obiettivo per l'agroalimentare e non solo: la Francia è il primo Paese al mondo per investimenti dall'Italia e lo scambio commerciale tra i due Paesi è di alto valore strategico; oltre all'agroalimentare i settori commerciali più vivaci nell'interscambio sono il design, la aeronautica, la cantieristica e la meccanica.

All'incontro ha partecipato anche la Dott.ssa **Anna Flavia Pascarelli Dirigente dell'Ufficio Agroalimentare e Vini dell'ICE-Agenzia** che così si è rivolta ai presenti: *"Trend positivo per l'edizione 2018 del Sial. L'Italia si è riconfermata come primo Paese, dopo la Francia, per numero di espositori esteri presenti alla manifestazione con circa 700 aziende, di cui ben 209 all'interno del Padiglione italiano di 2.800 mq organizzato dall'ICE-Agenzia e al cui interno ha*

riscosso grande interesse l'area di cooking show curata dalla Scuola di Cucina Alma".

Per **Giuseppe Ambrosi, Presidente di Assolatte, la Associazione Italiana del comparto lattiero caseario**, lo scambio commerciale con la Francia è positivo e sta crescendo: *"Abbiamo partecipato con piacere all'incontro di Cibus per l'apertura del Sial per rappresentare non solo le tante aziende italiane del nostro comparto che espongono al Sial, ma anche un settore che fattura più di 15 miliardi di euro l'anno e che esporta il 38% della produzione nazionale casearia all'estero. La Francia è il Paese europeo dove esportiamo di più: vale mezzo miliardo di euro per il nostro settore. I consumatori francesi sono grandi estimatori dei formaggi italiani. Nonostante i freschi siano i principali prodotti esportati, i francesi amano molto anche alternare le loro eccellenze con le grandi DOP italiane, con il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, il Gorgonzola, la Mozzarella di bufala campana e le altre grandi DOP".*

"Cibus si è trasformato da mero momento espositivo in una piattaforma permanente per lo sviluppo delle aziende alimentari italiane – ha riferito Antonio Cellie, Ceo di Fiere di Parma – grazie alla partecipazione a fiere alimentari all'estero e al matching continuo con i buyers esteri nelle diverse geografie e i vari canali. L'appuntamento, dopo Sial, è con Cibus Connect che ha già più che raddoppiato le dimensioni rispetto alla prima edizione del 2017 e ormai ha sancito il ritorno di Cibus all'annualità. Uno dei suoi fattori critici di successo è proprio la data: tutti i visitatori esteri hanno l'occasione unica di visitare le concomitanti fiere Vinitaly e Cibus".

- In copertina una foto dell'incontro. Al microfono Teresa Castaldo, Ambasciatrice d'Italia in Francia, e Antonio Cellie, Ceo di Fiere di Parma

Bio, 5,3 milioni per le mense scolastiche

Biologico. Dalla Conferenza delle Regioni circa 5,3 milioni di euro all'Emilia-Romagna per lo sviluppo delle mense scolastiche bio.

La soddisfazione dell'assessore Caselli: "Un risultato che premia il nostro lavoro"

È la quota più alta del fondo nazionale stanziato dal ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del Turismo, davanti a Toscana e Lombardia. La ripartizione basata sul numero dei beneficiari

Bologna – Emilia-Romagna sempre più **bio**, anche per quanto riguarda le **mense scolastiche**. È di quasi **5,3 milioni di euro**, la quota più alta sulla



cifra complessiva di 10 milioni di euro, la tranche finanziaria assegnata dalla **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, guidata dal presidente, **Stefano Bonaccini** - che ha dato via libera allo schema di decreto del ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo sul riparto del Fondo nazionale per le mense biologiche per il 2018. La ripartizione è avvenuta in base al numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica in ciascun ambito territoriale. Una classifica che vede appunto

l'Emilia-Romagna al primo posto in Italia, davanti a Toscana e Lombardia.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**: *"È il risultato del lavoro che da tempo stiamo portando avanti per promuovere il biologico all'interno dei servizi di ristorazione collettiva pubblica. Un impegno che viene da lontano: nel 2002 abbiamo approvato una legge ad hoc che prevede l'utilizzo del 100% di materie prime biologiche nella preparazione dei pasti nelle scuole dell'obbligo. Negli anni seguenti abbiamo sostenuto progetti di educazione alimentare sui prodotti biologici rivolti alle scuole e ai cittadini. Inoltre, abbiamo attivato servizi di informazione e formazione degli operatori del settore. Grazie a questa intensa attività la nostra regione è oggi la prima a livello nazionale per numero di mense bio".*



Qualcosa e' cambiato!

"Mai tanta violenza era arrivata sin qui" ... "Qui da Noi una cosa così è totalmente nuova", "Neanche il carico della neve in piena stagione aveva mai fatto danni del genere"



da **L'Equilibrista** - Moena, Trentino Alto Adige 02-11-2018 -

E' toccato anche al Trentino, quel tanto adorato paesaggio che ha sempre ospitato feste e momenti gioiosi di tanti di Noi, farci comprendere come le situazioni a volte siano davvero appesa ad un filo, quanto le circostanze possano cambiare radicalmente la vita di ognuno senza preavviso e senza una ragione.

Arrivo sul posto pensando di registrare qualche sporadico cedimento del terreno e magari dare voce all'Amministratore di turno che condanna una situazione protratta per anni e che, magari per mancanza di fondi, non è mai stata sanata prima.

Stavolta invece si tratta di **arrendersi nuovamente davanti a Madre Natura**, accettando come non ci sia proprio nulla da fare nonostante manutenzioni periodiche, efficienza e scelte strategiche siano buona pratica di queste Amministrazioni. Sul territorio trentino infatti sono risultate ininfluenti stavolta e nulla si è potuto fare al fine di prevenire qualcosa che non era scritto e che ha condannato un paesaggio ed una Comunità a prendere atto di quanto accaduto limitandosi solo ad arginarlo alla bene meglio.

Soprattutto nelle serata di Lunedì, si è registrato infatti un vero e proprio incubo per gli abitanti della val di Fassa e della val di Fiemme che sono stati letteralmente investiti da una progressione di vento e pioggia senza precedenti e che ha letteralmente sradicato alberi centenari dal suolo facendoli cadere privi di vita mettendo a repentaglio tutto quanto fosse sulla loro discesa

incontrollata agevolata da dirupi e sentieri montani.

Solo grazie alla celerità dei Corpi forestali, dei Vigili del Fuoco e delle Prefetture è stato possibile evitare danni peggiori ma certamente questo grave avvenimento ha mostrato quanto una zona tanto efficiente e così ben gestita non possa essere indenne dalla forza della Natura.

Il tutto ha generato una reazione a catena che ha interessato circa **1800 piante** ad alto fusto che sotto le sferzate del vento sono cadute come birilli. Questi alberi sono tesori per la gente locale tanto che, come tutti sappiamo, nelle Valli sono assai numerosi e ricoprono le colline caratterizzando queste zone sia in estate quando sono verdi brillanti o in inverno quando sono splendidamente imbiancati.

Si è quindi creata una situazione che non ha precedenti e che ha riportato questi territori, fortunatamente solo per alcuni giorni, indietro di cento anni privando le Comunità locali di luce, energia e tagliando alcune vie di comunicazioni con le altre zone circostanti.

L'evento di proporzioni ancora incalcolabili ha creato dissesti terribili anche nelle vicinanze di **Dimaro e in Val di Sole**. Già nella giornata di oggi le cose sono visibilmente migliorate e l'umore della gente incontrata, da atterrito si è fatto incredulo ma conservando il proverbiale pragmatismo e spirito di iniziativa che ha sempre contraddistinto queste persone generose ed unite.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



November Porc alle porte di Sissa, prima tappa del tour gastronomico, con molte novità.

Sarà ancora la tappa di Sissa Trecasali a inaugurare la nuova edizione di **November Porc**, il Tour gastronomico itinerante, ormai diventato un appuntamento di tutta la Bassa. Molte le novità e il calendario degli appuntamenti distribuiti tra Sissa, Polesine, Zibello, Roccabianca ma anche San Secondo e Busseto.

di **LGC** - Sissa Trecasali 26 ottobre 2018 - Dall'alto del **Torrione della Rocca di Sissa** si domina tutta la bassa; il luogo che ha dato i natali alle eccellenze gastronomiche, come il **Culatello** e la **Spalla**, ma anche a uomini eccezionali che hanno fatto conoscere la Bassa e la sua gente a in tutto il mondo. **Giuseppe Verdi** e **Giovannino Guareschi** i due splendidi rappresentanti della **tenacia** delle donne e degli uomini della Bassa, virtù che va a completare il set di **ingredienti che hanno favorito il successo del November Porc**, come ha sottolineato in chiusura della presentazione della nuova edizione, il Presidente Massimo Spigaroli.

Quasi **vent'anni** di storia ma **quasi trenta** se si considera, come si dovrebbe, l'esperienza innovativa e evolutiva de **"I Sapori del Maiale"**, **"il mese gastronomico sissese"**, **evento da cui tutto prese vita** per iniziativa del Centro di Formazione per l'Agricoltura di Sissa, e che già dalla terza edizione aveva conquistato l'interesse di tutte le trasmissioni televisive nazionali (tre RAI e 3 Mediaset). Ma il valore dell'esperienza aveva raggiunto Carlo Petrin, il patron di Slow Food, al punto tale da invitare il nucleo base della manifestazione, un gruppo di macellini e di docenti, a inaugurare il Salone del Gusto di Torino in una delle primissime edizioni.

Ma ora **November Porc** è pronto a prendere **ancor più il volo** e, secondo quanto dichiarato in occasione della conferenza stampa di presentazione, per raggiungere nuove piazze **fuori dalla Regione e addirittura fuori dall'Italia**.

Intanto, da quest'edizione numero 17, il percorso di November Porc si integrerà con le manifestazioni e gli eventi di punta di **San Secondo** (Casa Nebbia) e **Busseto** (proiezioni cinematografiche Don Camillo e Peppone) come hanno ben illustrato gli amministratori dei due Comuni interessati.

Nella "Bassa" c'è NOVEMBER PORC

Da Sissa a Polesine Parmense, poi da Zibello a Roccabianca, il maggior evento mondiale che



“celebra” il maiale – A San Secondo Parmense **CASA NEBBIA** – A Busseto “Festival Guareschi” - Nei ristoranti della Strada del **Culatello** “A tavola con November Porc” – 2017: oltre 220mila visitatori

NOVEMBER PORC ... speriamo ci sia la nebbia!, per il 2017 ha attirato, nelle quattro località della Bassa parmense, oltre 220mila

persone.

L'edizione 2018 presenta alcune novità: si tiene sempre nelle quattro cittadine, con una “tappa” per ognuno dei fine settimana di novembre, ovvero, si inizia a Sissa (1-4 novembre), poi si prosegue a Polesine Parmense (9-11 nov.), per spostarsi a Zibello (16-18) e concludersi a Roccabianca (23-25 novembre).

Da sottolineare che quest'anno ci sono due iniziative collegate: a **San Secondo Parmense**, da domenica 28 ottobre al 9 dicembre, la città della **Spalla cotta** “aggiunge” alla kermesse,

CASA NEBBIA, e **Busseto** (10 novembre-9 dicembre) propone **“Busseto Festival Guareschi”**

NOVEMBER PORC si è confermato come il maggior evento mondiale dedicato al maiale e ai suoi prodotti, valorizzando e promuovendo il territorio della Bassa Parmense: non esistono eventi simili, espressione di una zona in cui vi è una concentrazione di grandi eccellenze: **Culatello** di Zibello DOP e Prosciutto di Parma, **Spalla Cotta** di San Secondo e **Spalla cruda** di Palasone, cui si affianca il **Parmigiano Reggiano** e il Fortana IGT, tanto per citare.

NOVEMBER PORC sta avendo flussi turistici di grandi dimensioni, “numeri” che sono stati guadagnati anno dopo anno, con la crescita della proposta, la serietà degli espositori e la professionalità di centinaia di volontari, che nell'ultimo biennio ha innescato interesse dall'estero, come dimostrano pullman provenienti dal Ticino, dalla Francia e dalla Polonia, che sono andati a “ingrossare” la schiera di 245 pullman che hanno portato buongustai da tante parti d'Italia per l'edizione 2017 (Brianza, Lecco, Brescia, Torino, Verona, Liguria, Toscana, ecc). E a proposito di mezzi di trasporto, basti segnalare gli oltre 700 camper nella sola “tappa” di Zibello. Ed anche l'edizione 2018 avrà

spazi dedicati al parcheggio dei camper, in ognuna delle quattro località, in cui si terrà questa autentica Staffetta più golosa d'Italia.

La “formula” di NOVEMBER PORC prevede il venerdì sera (a Sissa c'è anche il giovedì sera) con spettacoli, ed apertura degli stand gastronomici, il sabato sera è la notte dei giovani (cui iniziano ad affiancarsi iniziative musicali anche per chi ha qualche anno in più), oltre ad incontri culturali e mostre.

Dalla mattina del sabato, fino a domenica sera, si tengono i mercati delle eccellenze con un autentico “Giro d'Italia” dei sapori, perché accanto alle specialità della Bassa Parmense si possono

trovare prelibatezze lombarde e siciliane, prodotti trentini e piemontesi, toscani e umbri. Le giornate sono scandite da intrattenimenti vari e dall'ingresso nelle tensostrutture riscaldate per rifocillarsi. Ed intorno alle 15:30 della domenica in ogni località si assaggia gratuitamente un maxisalume per promuovere i "parenti poveri" del [Culatello](#) di Zibello DOP. Il 4 novembre a Sissa c'è il Mariolone (nel 2017 fu di 90 chilogrammi), l'11 a Polesine il Pretone (2017: 380 kg), il 18 a Zibello lo [Strolghino](#) più lungo (2017: 480 metri) e il 25 a Roccabianca, la Ciciolata (nel 2017 fu di 350 kg).

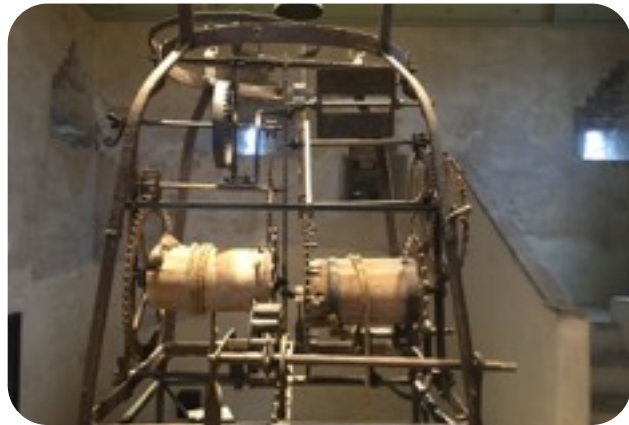
Nei ristoranti aderenti alla Strada del [Culatello](#) c'è "A Tavola con November Porc", con menù a prezzi concordati, con la novità che, per ricordare il "papà" di Peppone e don Camillo, verranno proposti piatti ispirati a Guareschi.

CASA NEBBIA è un allestimento temporaneo (20 ottobre-9 dicembre) che, prendendo lo spunto dal titolo della manifestazione



venerdì pomeriggio a domenica sera), iniziativa collegata a NOVEMBER PORC, che il Comune di San Secondo Parmense ha collocato nelle Scuderie della Rocca dei Rossi, per un percorso guidato che affronti con suoni e immagini, parole e oggetti tutti i vari aspetti del fenomeno atmosferico e della sua influenza sul territorio. Inoltre, nel Chiostro antistante le Scuderie si offrirà l'occasione di conoscere [Culatello](#) di Zibello DOP e altre produzioni locali. Volendo, si potrà abbinare ad una visita guidata alla Rocca (a prezzo scontato).

Un'altra novità (ed iniziativa collegata alla kermesse) viene da Busseto, dove, per ricordare il cinquantesimo della scomparsa di Giovannino Guareschi, il 10 novembre al Teatro Verdi, inizierà il "Busseto Festival Guareschi - cinema, teatro e trattorie", dedicato ad uno degli scrittori più tradotti al mondo. Nel corso degli appuntamenti (si concluderanno il 9 dicembre) verranno proiettati anche alcuni dei films che portarono sul grande schermo le "storie del Mondo piccolo" con protagonisti Peppone e don Camillo, i personaggi più famosi creati dalla penna di Guareschi. Le proiezioni saranno introdotte da un paio di personalità della cultura. Inoltre, venerdì 7 dicembre, ore 17, al Caffè Guareschi di Roncole, si terrà lo spettacolo teatrale "Io lo conoscevo bene", con varie testimonianze sullo scrittore e la sua opera.



("November Porc ... speriamo ci sia la nebbia!") vuol essere un preciso riferimento culturale, oltre che turistico-paesaggistico, ad una componente del territorio e dell'economia della Bassa, la nebbia. E se la nebbia fa paura, però, iniziando a conoscerla si

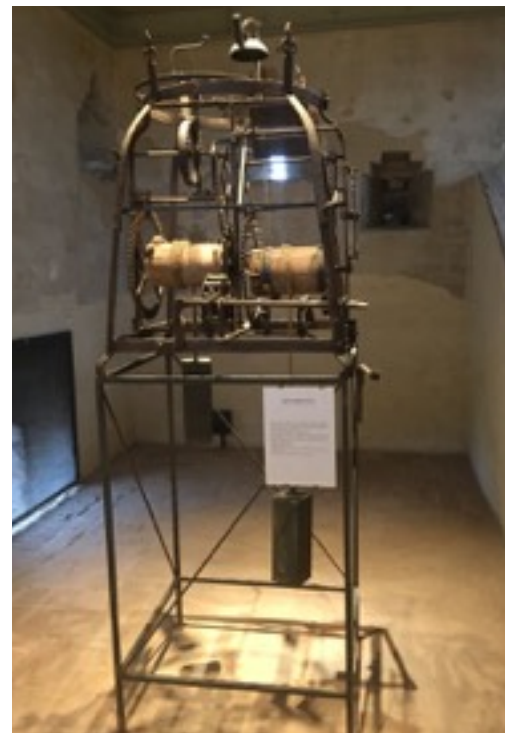
comprende come sia un fattore importante.

Già, perchè senza la nebbia la Bassa non avrebbe un aspetto da favola e senza la nebbia [Culatello](#) e Parmigiano non sarebbero così squisiti. Dalla volontà di mostrare il "lato buono", nasce CASA NEBBIA (ingresso gratuito da



NOVEMBER PORC è organizzato dalla Strada del [Culatello](#) di Zibello DOP, con il sostegno dei Comuni interessati, Provincia di Parma, APT Servizi e Regione Emilia Romagna.

Per info: Strada del [Culatello](#) 0524 939081 -





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

